
N. verbale: 11

N. delibera: 58

dd. 7 ottobre 2019

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 7 ottobre 2019 alle ore 09.30 con la presenza dei signori:

1) Massimo ASQUINI	P	14) Suzana KULIER	P
2) Paolo BEARZI	P	15) Elisabetta MACCARINI	P
3) Maurizio BON	P	16) Cristiana MORSOLIN	P
4) Anna Maria CISINT	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Antonio DE LIETO	P	18) Sergio PACOR	P
6) Ciro DEL PIZZO	A	19) Gualtiero PIN	P
7) Fabio DELBELLO	P	20) Federico RAZZINI	A
8) Paolo Giuseppe FOGAR	P	21) Mauro STEFFE'	P
9) Annamaria FURFARO	P	22) Paolo VENNI	P
10) Giuliana GARIMBERTI	P	23) Francesco VOLANTE	P
11) Antonio GARRITANI	P	24) Gianfranco ZORZIN	A
12) Lucia GIURISSA	P	25) Marianna ZOTTI	P
13) Omar GRECO	P		

Totale presenti: 22

Totale assenti: 3

Presiede il Presidente Paolo BEARZI

Assiste il Segretario Generale Francesca FINCO

Proponente

Area: AREA TECNICA

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica

OGGETTO: Variante n. 59 al PRGC - modifica norme tecniche di attuazione per le aree industriali - art. 14 - LR 5/07 art. 63 sexies APPROVAZIONE

RELAZIONE

Con deliberazione consiliare n. 7/38 del 29-05-2019 è stata adottata la variante n. 59 al PRGC ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e s.m.i.

La variante, di livello comunale, si è resa necessaria per rispondere ad oggettive esigenze del Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese (CSEM) e riguarda la modifica alle norme di attuazione (Tavola N1 del PRGC), in particolar modo l'art. 14 "Zone D1 - zona industriali di interesse regionale". La nuova stesura consente una miglior lettura delle stesse, senza modificarne i contenuti sostanziali in special modo gli indici e parametri. Oltre all'introduzione di un nuovo comma (comma 10) all'art. 14 dove si prevede, per nuove attività industriali in lotti posti adiacentemente a zone residenziali, una fascia di rispetto di minimo 150 metri. Questo per garantire la salubrità e quindi la vivibilità nelle zone residenziali rispetto nuove e diverse attività da insediarsi.

La variante è stata regolarmente depositata e pubblicata ai sensi del comma 2 del medesimo art. 63 sexies come risulta dalla sotto elencata documentazione depositata presso l'U.O. "Urbanistica":

1. copia estratto Bollettino Ufficiale della Regione dd. 19-06-2019 ;
2. avviso di deposito all'Albo Pretorio e sua pubblicazione dal 19-06-2019 a tutto il 30/07/2019

Nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni come da attestazione dd. 10-09-2019.

Ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera b) dell'art. 63 sexies della LR 5/2007, ai fini dell'approvazione della variante 59 al PRGC, è previsto che il Comune raggiunga con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi.

Per i suoi contenuti la variante n. 59 ha interessato il CSEM che ha inviato l'intesa in data 29-08-2019 e sottoscritta dal Consorzio e dal Comune e allegata la presente atto.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e s.m.i comma 4 lettera a) in data 02-07-2019 la variante è stata portata a conoscenza della competente struttura Ministeriale al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni su beni paesaggistici ai sensi del DLgs 42/2004 insistenti all'interno della zona industriale D1 e che essendo trascorsi ampiamente i tempi previsti dalla Legge 241/90 e s.m.i. si prescinde dal parere stesso anche perché la variante non modifica in alcun modo gli aspetti paesaggistici previsti dal Piano paesaggistico Regionale. Non necessita altresì la predisposizione della relazione che tiene conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*) in quanto viene modificata solamente la normativa.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e s.m.i comma 4 lettera c) è stata predisposta l'asseverazione della non necessità del parere geologico, in quanto, vista la relazione geologica allegata al PRGC e sue norme di attuazione, le previsioni di variante non incidono sulle condizioni geologiche del territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione che precede

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ad Interim dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i.

Visto il vigente PTI approvato con DPR. 39/2001 del 12-02-2001 che stabilisce l'ambito di competenza del CSEM;

VISTO il vigente PRGC;

VISTA l'intesa con il CSEM;

VISTA l'asseverazione geologica allegata;

VISTO che sulla variante non sono pervenute osservazioni od opposizioni in merito;

ATTESO che la deliberazione e gli atti per l'approvazione della variante di cui sopra sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare per la programmazione economica e territoriale, l'assetto e l'utilizzo del territorio in data.....;

DELIBERA

1) di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 art. 1 comma 5 , la variante n. 59 al Piano regolatore Generale Comunale del Comune di Monfalcone, così come adottata con delibera consiliare n. 7/38 del 29-05-2019 con i suoi allegati e di approvare gli allegati al presente atto quali l'asseverazione geologica e l'intesa con il Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese;

2) di incaricare il Dirigente ad Interim dell'Area Tecnica a sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore della variante n. 57 al PRGC vigente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia dell'area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione Consiliare in data 30 settembre 2019.

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del Consigliere **Giuseppe Nicoli** del g.c. Forza Italia, incaricato dal Sindaco per la trattazione di specifica materia.*

*Udito l'intervento del Consigliere **Gualtiero Pin** del g.c. Movimento 5 Stelle: si depotenzia una grande possibilità per il territorio che è quella delle terme; verrà data la possibilità di debordare dal piano del porto. Questa variante non fa del bene ai monfalconesi.*

*Udito l'intervento del Sindaco **Anna Maria Cisint**: concorda sul valore delle terme. Se l'A.C. non avesse fatto l'operazione di salvataggio, in questo momento le terme sarebbero chiuse per fallimento; attualmente danno un valore aggiunto alla promozione. Non vogliamo negare opportunità utili per il territorio. La visione è quella di dare un futuro a questa città. In questa variante c'è la possibilità di utilizzare un'area non utilizzata, non per creare situazioni pericolose dal punto di vista della salute e dell'ambiente.*

*Prosegue il Consigliere **Giuseppe Nicoli**, il quale ricorda il passato con la proposta di Italia Navigando. Ora si è data una grande risposta per l'interesse pubblico, anche se si devono fare i conti con quanto ereditato in passato.*

Uditi gli interventi di replica dei Consiglieri:

- **Gualtiero Pin:** propone di implementare l'articolo 10 precisando le cose che non si possono fare, rendiamolo virtuoso!
- **Anna Maria Cisint del g.c. Lega Nord:** i documenti vanno esaminati bene, e si impegna a inoltrare ai consiglieri tutti quelli relativi alle terme se necessario.

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri:

- **Gualtiero Pin:** evidenzia problemi geomorfologici in quel terreno; non partecipa alla votazione;
- **Omar Greco del g.c. Misto:** annuncia il voto contrario del gruppo. Lui diffida sempre dai salvatori della patria. Nessuno può dire che se non ci fosse stata questa amministrazione le terme avrebbero chiuso;
- **Annamaria Furfaro del g.c. La Nostra Città:** condivide gli interventi del collega Pin in tutto. Non parteciperà alla votazione per togliere tutta la sua responsabilità sulla questione;
- **Antonio de Lieto del g.c. Partito Pensionati:** partecipa alla votazione assieme al gruppo dei Pensionati perché è giusto votare questa modifica per premiare e riconoscere i meriti al Consigliere Nicoli per il lavoro svolto e per la collaborazione della Giunta tutta. È chiaro che la minoranza deve dire che tutto va male, ma è sotto gli occhi di tutti che da quando si è insediata questa amministrazione si è visto il vero cambiamento. Ci è voluta un'amministrazione di destra che ha avuto il coraggio di fare prendendo le distanze dalla sinistra;
- **Lucia Giurissa del g.c. Partito Democratico:** prende atto del dibattito, non è cogente in questo momento discutere su chi ha salvato o meno le terme. IL PD non parteciperà al voto.

Il Presidente del Consiglio **Paolo Bearzi**, non essendoci altre dichiarazioni di voto, pone in votazione il provvedimento

Escono i Consiglieri Annamaria Furfaro, Lucia Giurissa, Paolo Giuseppe Fogar, Fabio Delbello, Gualtiero Pin

Con

14 voti favorevoli

3 voti contrari (**Morsolin** del g.c. La Sinistra per Monfalcone; **Maccarini, Greco** del g.c. Misto)

Palesamente espressi da 17 Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Paolo BEARZI

Il Segretario Generale
Francesca FINCO